

Comunicato stampa

COMMISSARIAMENTO E SMEMBRAMENTO DI SOGIN? MORSELLI (FILCEM-CGIL): "CI METTEREMO DI TRAVERSO"

"Di solito quanto si commissaria una impresa o la si vuole smembrare, significa che va male, che non ha raggiunto quei risultati attesi dalla missione assegnata: non è il caso di Sogin, che ha invece raggiunto – soprattutto nell'ultimo anno – importanti risultati in materia di messa in sicurezza dei siti nucleari, mostrando competenze e professionalità dei lavoratori di tutto rispetto e un "know-how" difficilmente reperibile sul mercato": lo ha detto Alberto Morselli, segretario generale della Filcem-Cgil, concludendo i lavori del convegno promosso oggi a Caorso dalla Rappresentanza sindacale unitaria (RSU) della centrale elettronucleare su "*Decommissioning: una opportunità di politica industriale*".

La proposta del Governo, si sa, sul commissariamento e lo smembramento di Sogin è contenuta nel disegno di legge "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia" già approvato alla Camera e in discussione al Senato entro le prossime settimane.

"Siamo contrari – annuncia Morselli – e come sindacati ci metteremo di traverso", come pure per la ventilata "demolizione – è l'altra stoccata al Governo del segretario – dell'autonomia e dell'indipendenza dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas sulla quale non si capisce perchè – polemizza il dirigente sindacale – il Governo voglia azzerare gli attuali vertici che hanno operato bene, invece di nominare gli altri tre commissari che mancano".

Sul "decommissioning" in corso nella centrale di Caorso "ha già detto tutto, e bene, la RSU – prosegue Morselli -; è una palestra vera per la nostra industria nazionale, un valore aggiunto spendibile anche all'estero, tanto più se diventa una opportunità occupazionale che può (e deve) contribuire allo sviluppo del territorio, se sapremo mettere in campo quelle sinergie tra più soggetti e costruire una capacità di gestione della tecnologia nell'esclusivo interesse e nell'assoluto rispetto del rapporto con il territorio".

"Qualità e competenze, quelle della RSU, senz'altro spendibili – ha concluso Morselli – nella contrattazione di secondo livello, per costruire e innovare sul terreno della retribuzione della prestazione, tanto più di fronte a livelli qualitativi presenti qui da voi, assolutamente utili anche per altre realtà".

Caorso, 6 febbraio 2009